

Il trimestre 2014

REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E PROFITTI DELLE SOCIETÀ

■ Nel secondo trimestre del 2014 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è diminuito dell'1,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto al corrispondente periodo del 2013.

■ Tenuto conto dell'andamento dei prezzi, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici nel secondo trimestre del 2014 è diminuito dell'1,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% rispetto al secondo trimestre del 2013.

■ La spesa delle famiglie per consumi finali, in valori correnti, è aumentata dello 0,2% nei confronti del trimestre precedente e dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo del 2013.

■ La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, misurata al netto della stagionalità, è stata pari all'8,3% nel secondo trimestre del 2014, in diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,8 punti percentuali rispetto al secondo trimestre del 2013.

■ Il tasso di investimento delle famiglie è stato pari al 6,2%, stabile rispetto al trimestre precedente e in lieve diminuzione (-0,1 punti percentuali) nei confronti del secondo trimestre del 2013.

■ La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 40%, è diminuita di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,1 punti rispetto al corrispondente periodo del 2013.

■ Il tasso di investimento delle società non finanziarie è sceso al 20,4%, segnando una diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,7 punti nei confronti del corrispondente periodo del 2013.

FIGURA 1. PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI

I trimestre 2008-II trimestre 2014, dati destagionalizzati

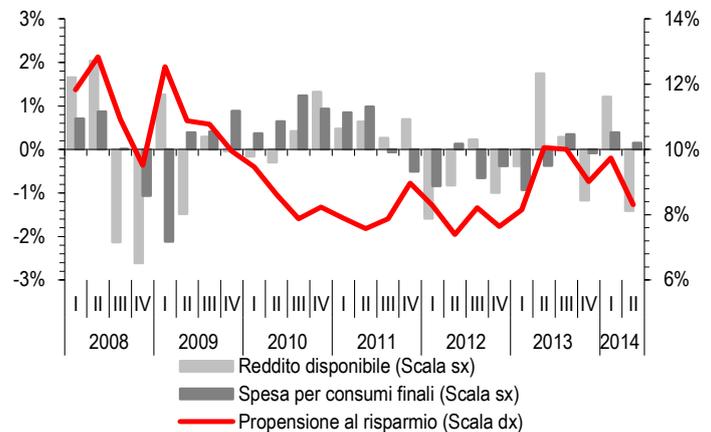
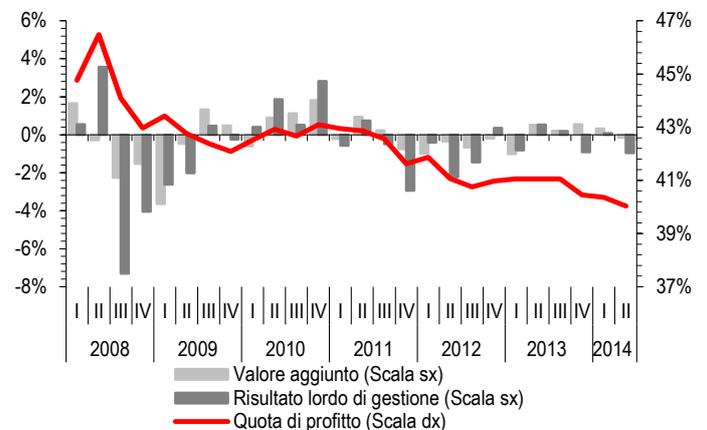


FIGURA 2. QUOTA DI PROFITTO DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI

I trimestre 2008-II trimestre 2014, dati destagionalizzati



Prossima diffusione: 9 gennaio 2015

Reddito, potere di acquisto e risparmio delle famiglie consumatrici

Nel primo trimestre del 2014, al netto della stagionalità, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (definita dal rapporto tra risparmio lordo delle famiglie consumatrici e reddito disponibile lordo) è stata pari all'8,3%, in diminuzione di 1,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,8 punti percentuali nei confronti del secondo trimestre del 2013.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è diminuito dell'1,1% rispetto al secondo trimestre del 2013, mentre la spesa delle famiglie per consumi finali è aumentata dello 0,8%. Tenuto conto dell'andamento dell'inflazione, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici (cioè il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in termini reali) è diminuito dell'1,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% nei confronti del secondo trimestre del 2013.

PROSPETTO 1. TASSI DI CRESCITA TENDENZIALI E CONGIUNTURALI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL SETTORE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI
Il trimestre 2014, dati destagionalizzati

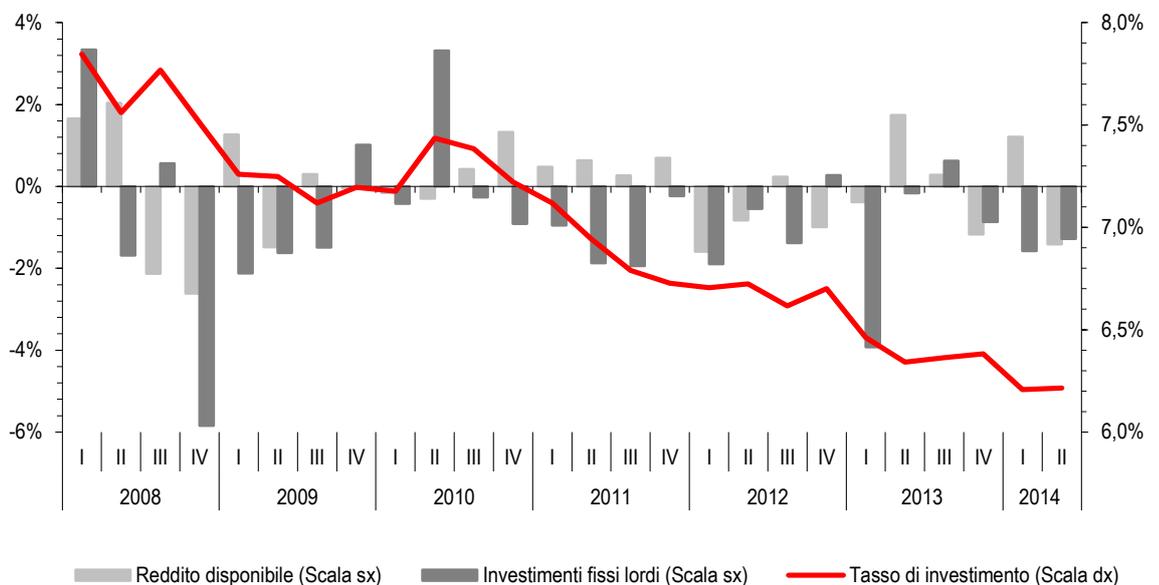
	Variazioni %		
	Il trim 2014	Il trim 2014	Gen-Giu 2014
	su	su	su
	I trim 2014	Il trim 2013	Gen-Giu 2013
Reddito lordo disponibile	-1,4	-1,1	0,5
Potere d'acquisto delle famiglie ^a	-1,4	-1,5	0,0
Spesa delle famiglie per consumi finali	0,2	0,8	0,5
Investimenti fissi lordi	-1,3	-3,1	-2,5

^a Reddito lordo disponibile espresso in termini reali

Il tasso di investimento delle famiglie consumatrici

Nel secondo trimestre del 2014 il tasso di investimento delle famiglie consumatrici (definito dal rapporto tra investimenti fissi lordi delle famiglie consumatrici, che comprendono esclusivamente gli acquisti di abitazioni, e reddito disponibile lordo) è stato pari al 6,2%, invariato rispetto al trimestre precedente ma in diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2013. Gli investimenti fissi lordi delle famiglie consumatrici sono diminuiti dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e del 3,1% nei confronti del secondo trimestre del 2013 (Prospetto 1, Figura 3).

FIGURA 3. TASSO DI INVESTIMENTO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI. I trimestre 2008-II trimestre 2014, dati destagionalizzati



La quota di profitto delle società non finanziarie

Nel secondo trimestre del 2014 la quota di profitto delle società non finanziarie (misurata dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è stata pari al 40%, con una diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Tale dinamica è stata determinata dalla riduzione dell'1% del risultato lordo di gestione, a fronte di una sostanziale stabilità del valore aggiunto ai prezzi base (-0,1%). In termini tendenziali, la quota di profitto è scesa di 1,1 punti percentuali, per effetto di una diminuzione del risultato lordo di gestione (-1,6%) a fronte di un aumento dell'0,9% del valore aggiunto (Prospetto 2, Figura 2).

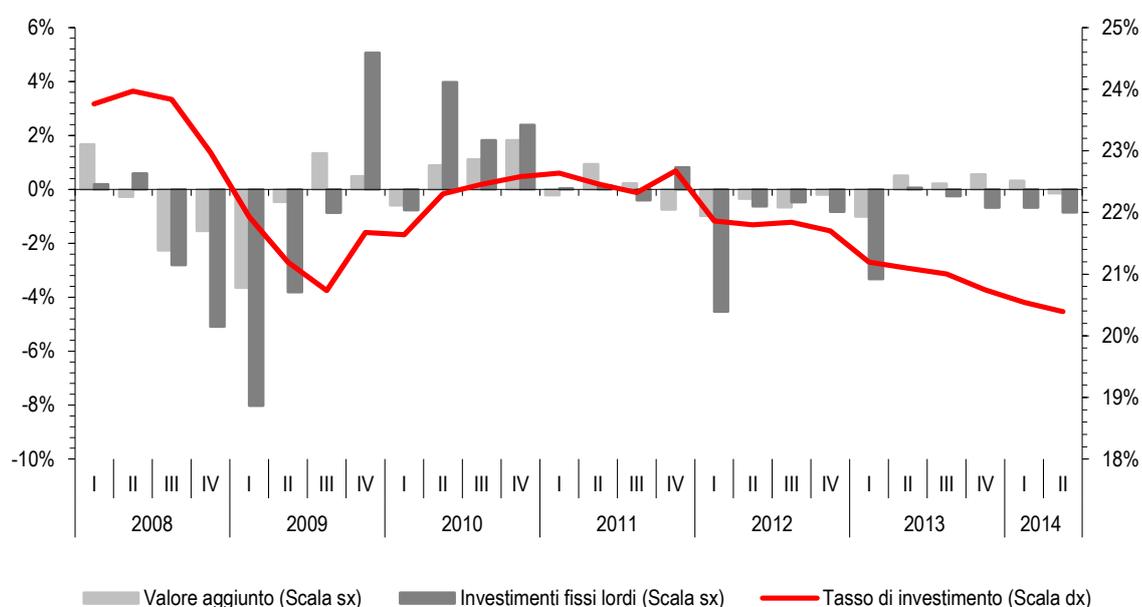
PROSPETTO 2. TASSI DI CRESCITA TENDENZIALI E CONGIUNTURALI DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL SETTORE DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE
Il trimestre 2014, dati destagionalizzati

AGGREGATI	Variazioni %		
	Il trim 2014 su I trim 2014	Il trim 2014 su Il trim 2013	Gen-Giu 2014 su Gen-Giu 2013
	Valore aggiunto ai prezzi base	-0,1	0,9
Risultato lordo di gestione	-1,0	-1,6	-0,8
Investimenti fissi lordi	-0,9	-2,4	-2,0

Il tasso di investimento delle società non finanziarie

Nel secondo trimestre del 2014 il tasso di investimento delle società non finanziarie (definito dal rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto ai prezzi base) è stato pari al 20,4%, sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente, e in diminuzione di 0,7 punti percentuali nei confronti con lo stesso periodo del 2013. Gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato una flessione dello 0,9% in termini congiunturali e del 2,4% in termini tendenziali (Prospetto 2, Figura 4).

FIGURA 4. TASSO DI INVESTIMENTO DELLE SOCIETÀ' NON FINANZIARIE E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI. I trimestre 2008-II trimestre 2014, dati destagionalizzati



Glossario

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc., che si ripetono con una certa regolarità nel corso dell'anno.

Famiglie: il settore comprende le famiglie consumatrici, le famiglie produttrici e le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Famiglie consumatrici: comprende gli individui o i gruppi di individui la cui funzione principale consiste nel consumare e che producono beni e servizi non finanziari esclusivamente per proprio uso finale.

Famiglie produttrici: imprese individuali, società semplici fino a cinque addetti e liberi professionisti.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie: associazioni e fondazioni che offrono servizi alle famiglie a titolo gratuito.

Investimenti fissi lordi: sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti, destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. Gli investimenti fissi lordi delle famiglie consumatrici sono costituiti esclusivamente dall'acquisto di abitazioni.

Prezzo base: prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti) ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta. La produzione ed il valore aggiunto sono i due aggregati registrati ai prezzi base.

Propensione al risparmio delle famiglie: quota del risparmio lordo delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo corretto per tener conto della variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve tecniche dei fondi pensione.

Potere di acquisto delle famiglie: reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie espressa in valori concatenati con anno di riferimento 2010. Nel caso del settore famiglie nel suo complesso, viene utilizzato il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, espressa in valori concatenati con anno di riferimento 2010.

Quota di profitto delle società non finanziarie: quota del risultato lordo di gestione sul valore aggiunto lordo delle società non finanziarie espresso ai prezzi base.

Risultato lordo di gestione: corrisponde al valore aggiunto diminuito delle imposte indirette al netto dei contributi alla produzione e dei redditi da lavoro dipendente versati. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti.

Reddito lordo disponibile: rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

Risparmio lordo: misura la parte del reddito disponibile lordo non impiegata per i consumi finali.

Settore istituzionale: raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.

Spesa per consumi finali delle famiglie: valore della spesa delle famiglie per l'insieme di beni e servizi acquisiti per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali. Nel caso del settore Famiglie nel suo complesso include la spesa per consumi delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Tasso di investimento delle famiglie: incidenza degli investimenti fissi lordi delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo corretto per tener conto della variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve tecniche dei fondi pensione.

Tasso di investimento delle società non finanziarie: incidenza degli investimenti fissi lordi sul valore aggiunto lordo delle società non finanziarie.

Unità istituzionale: unità residente che gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

Valore aggiunto: aggregato che esprime la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È definito come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche/settori produttivi ed il valore dei beni e servizi intermedi dagli stessi consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base, ai prezzi al produttore e al costo dei fattori.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Link utili

I conti trimestrali per settore istituzionale dell'UE e dell'UM e gli indicatori trimestrali grezzi per alcuni paesi europei sono disponibili all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/sector_accounts/data/quarterly_data

La diffusione delle serie aggiornate al secondo trimestre del 2014 dei Conti trimestrali dell'UE e dell'UM è prevista entro la fine di ottobre 2014. Gli indicatori trimestrali grezzi per i singoli paesi europei sono stati diffusi il 14 ottobre 2014.

In questa sede si presentano i principali risultati, mentre maggiori disaggregazioni per le serie grezze sono disponibili nel data warehouse I.Stat all'indirizzo **<http://dati.istat.it>**.